

## **Cinquanta sfumature di calcio** *di Darwin Pastorin*

Il calcio è molte cose: metafora della vita, elemento fondamentale della cultura contemporanea, linguaggio, anestesia, consolazione, rito laico, appartenenza, tribù, fede incrollabile.

Il calcio ha contagiato poeti e scrittori: da Vladimir Nabokov, che giocò in porta a Cambridge, a Umberto Saba, che andò due volte allo stadio a vedere la Triestina e scrisse cinque memorabili poesie; da Pier Paolo Pasolini, che fu ala destra (come Tabucchi) capace di imitare il doppio passo di Biavati, a Giovanni Arpino, che invitò noi cronisti sportivi a essere, sull'esempio di Osvaldo Soriano (ex centravanti in Patagonia), «bracconieri di tipi e personaggi». Il calcio, come passione e come avventura della mente e dello spirito, come riscatto e come salvezza, è presente anche in questo prezioso libro di Fulvio Paglialunga, che ha raccolto alcune delle storie più belle, intense o stravaganti uscite dalla sua trasmissione di successo, su Radio Rai, «Ogni benedetta domenica». Sì, leggete queste pagine: per scoprire,

attraverso varie testimonianze, come il pallone possa essere in grado di trasformare o dare un senso a una vita. Non ci sono soltanto personaggi famosi, come il compianto Franco Califano, cuore interista: nell'universo di Paglialunga agiscono, ad esempio, suor Daniela, che giocava in porta prima di seguire un'altra vocazione, oppure Pietro Bartolo, responsabile sanitario di Lampedusa, l'isola dei profughi arrivati da mari insidiosi, da tragedie ataviche, e presidente della locale società; la squadra anti-camorra o quei sostenitori italiani che si ritrovano per volare in Scozia e tifare Celtic... Nessuna vicenda è banale, perché il football – malgrado i tanti peccati – continua a rappresentare la nostra adolescenza ripresa per mano, la figurina Panini che abbiamo faticato a trovare per completare l'album, l'idolo della nostra formazione del cuore che a lungo è stato un poster appeso nella nostra cameretta, la disfida a calcetto che, avanti con l'età e con qualche chilo di troppo, non rinunciamo a disputare: e a ogni gol esultiamo proprio come Cristiano Ronaldo o Claudio Marchisio, senza provare imbarazzo e nemmeno vergogna. Benedetta domenica e benedetta sfera di cuoio!

Ho avuto la fortuna di intervenire alla trasmissione di Fulvio e ho avuto modo di apprezzare la qualità, la cultura, la sensibilità di un giornalista che non ha

*Cinquanta sfumature di calcio*

certo dimenticato le lezioni dei maestri. Anche in questo imperdibile volume troviamo la forza di un mestiere e di un narrare. Con la consapevolezza di sempre: raccontare è resistere.

Da tempo, studio il rapporto tra calcio e letteratura: questo libro entrerà nella galleria dei miei preferiti. Lì, bene in vista.